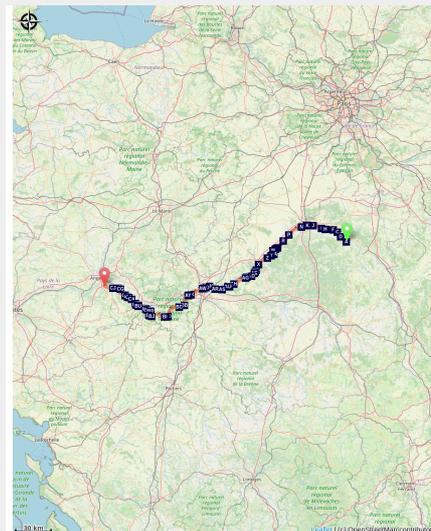


08. 610 Francia (3/8)

France - Centre-Val de Loire



Sully-sur-Loire (Amis saint Colomban)



Lungo 2720 km in Francia, l'itinerario dell'esilio di Colombano nel 610 è diviso in 8 parti che possono essere seguite in successione o indistintamente. Partendo da Sully-sur-Loire, questa terza parte di un percorso particolarmente tortuoso conduce a Sully-sur-Loire lungo le rive della Loira con i suoi numerosi castelli.

Intorno al 610, espulsi da Luxeuil, San Colombano e i monaci irlandesi furono portati a Nantes sotto la guardia di soldati armati che avevano il compito di portarli su una nave diretta in Irlanda. Ma, a malapena a bordo, riuscirono a fuggire e, temendo di essere catturati, iniziarono un incredibile viaggio attraverso molti paesi. La maggior parte del viaggio in esilio si svolge in Francia da est a ovest e poi di nuovo dopo Nantes. L'itinerario segue principalmente i grandi fiumi e i vigneti spesso piantati sulle loro rive, attraversando le città storiche che li segnano.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 0 min

Lunghezza : 335.8 km

Dislivello positivo : 3822 m

Difficoltà : Media

Tipo : Itinérance

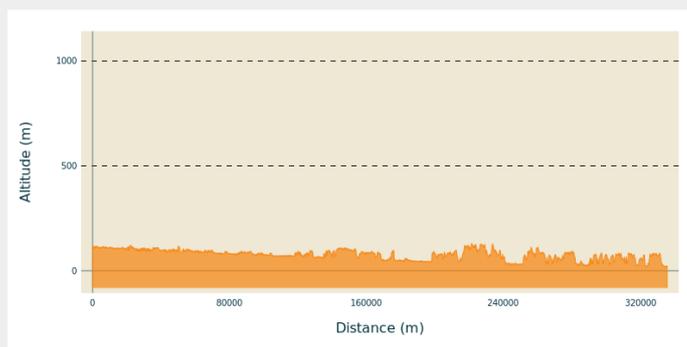
Itinerario

Partenza : 45600 Sully-sur-Loire

Arrivo : 49610 Juigné-sur-Loire

Comuni : 1. Centre-Val de Loire
2. Pays de la Loire

Profilo altimetro



Altitudine minima 18 m Altitudine massima 130 m

Questi due attraversamenti successivi della Francia non sono la via più diretta per raggiungere il confine svizzero a est di Luxeuil, distante solo 110 km. Ma riflettono l'immagine forte di un colombiano determinato che aveva lasciato l'Irlanda per sempre, senza alcun desiderio di tornare.

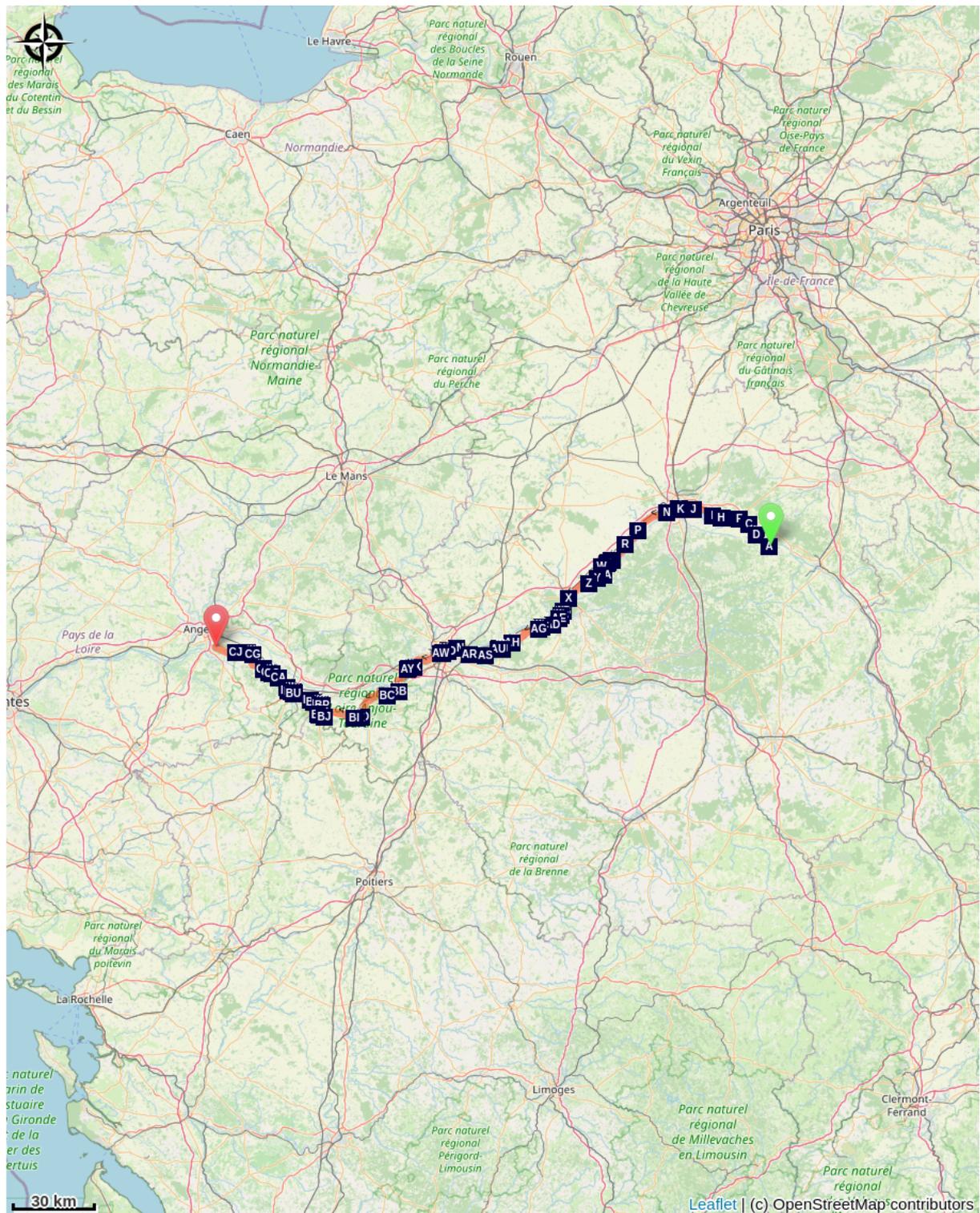
La terza parte (3/8) è composta da 14 tappe, ciascuna con una media di 24 km al giorno:

1. Sully-sur-Loire - Châteauneuf-sur-Loire
2. Châteauneuf-sur-Loire - Orléans
3. Orléans - Beaugency
4. Beaugency - Mer
5. Mer - Blois
6. Blois - Chaumont-sur-Loire
7. Chaumont-sur-Loire - Amboise
8. Amboise - Tours
9. Tours - Azay-le-Rideau
10. Azay-le-Rideau - Chinon
11. Chinon - Fontevraud-l'Abbaye
12. Fontevraud-l'Abbaye - Saumur
13. Saumur - le Thoureil
14. le Thoureil - Juigné-sur-Loire

Tappe :

- 1.** Sully-sur-Loire a Châteauneuf-sur-Loire
25.9 km / 177 m D+ / 6 h 30
- 2.** Châteauneuf-sur-Loire a Orléans
28.0 km / 363 m D+ / 7 h 30
- 3.** Da Orleans a Beaugency
27.6 km / 207 m D+ / 7 h
- 4.** Beaugency a Mer
15.3 km / 98 m D+ / 4 h
- 5.** De Mer a Blois
23.4 km / 177 m D+ / 6 h
- 6.** Blois a Chaumont-sur-Loire
20.3 km / 222 m D+ / 5 h 30
- 7.** Chaumont-sur-Loire a Amboise
19.8 km / 220 m D+ / 5 h
- 8.** Amboise a Tours
28.6 km / 267 m D+ / 7 h 30
- 9.** Tours a Azay-le-Rideau
30.0 km / 259 m D+ / 7 h 30
- 10.** Azay-le-Rideau a Chinon
27.5 km / 451 m D+ / 7 h
- 11.** Chinon a Fontevraud-l'Abbaye
17.6 km / 202 m D+ / 4 h 30
- 12.** Fontevraud-l'Abbaye a Saumur
26.8 km / 368 m D+ / 7 h
- 13.** Saumur a Le Thoureil
27.3 km / 542 m D+ / 7 h
- 14.** Le Thoureil a Juigné-sur-Loire
23.5 km / 317 m D+ / 6 h

Sulla tua strada...



 Il castello di Sully-sur-Loire (A)

 Oratorio di Germigny-des-Prés (C)

 Chiesa Saint-Martial a Châteauneuf-sur-Loire (E)

 Chiesa di Saint-Denis a Saint-Denis de l'Hôtel (G)

 La Cripta della Basilica di Saint-Benoit a Saint-Benoit-sur-Loire (B)

 Abbazia di Saint-Benoit a Saint-Benoit-sur-Loire (D)

 Castello a Châteauneuf-sur-Loire (F)

 Chiesa Saint-Étienne a Jargeau (H)

-  Castello Latingy (I)
-  Chiesa Saint-Aignan - Orléans (K)
-  Villa Grolot a Orléans (M)

-  Il Bief a Combleux (J)
-  Cattedrale della Santa Croce a Orléans (L)
-  Chiesa di Saint-Mesmin a La Chapelle Saint-Mesmin (N)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Accesso

Sully-sur-Loire è raggiungibile in autobus, così come Juigné-sur-Loire.

Parcheggio consigliato

Luxeuil

Sulla tua strada...



Il castello di Sully-sur-Loire (A)

Questo castello è il primo di una lunga serie che vi accompagnerà per tutta la vostra peregrinazione sulle rive della Loira.

Rari sono i castelli che hanno subito tante modifiche architettoniche come quello di Sully-sur-Loire. Le prime tracce del castello sono state segnalate nel 1102, allora era una postazione difensiva sulla riva sinistra della Loira.

Nel 1218, Philippe Auguste approfittò di un disaccordo tra il signore del luogo e il vescovo per impadronirsi brevemente del luogo e costruire un'imponente torre cilindrica, purtroppo scomparsa. Dopo una devastante alluvione nel 1363, il castello cambiò famiglia in nome del matrimonio dell'unica ereditiera con Guy de La Trémoille. Quest'ultimo ha intrapreso un importante progetto di ristrutturazione e ha chiesto all'architetto del re e del Louvre, Raymond du Temple, di redigere nuovi progetti.

A quel tempo, Giovanna d'Arco soggiornò due volte a Sully per visitare il re Carlo VII, che visitava il castello. A partire dal XVIII secolo, il castello di Sully-sur-Loire è stato oggetto di numerose distruzioni e ricostruzioni che a loro volta ne hanno modificato l'aspetto.

[Per visitare il castello](#) di Sully-sur-Loire

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



La Cripta della Basilica di Saint-Benoit a Saint-Benoit-sur-Loire (B)

Fu intorno all'anno 672 che i monaci di Fleury formarono una spedizione a Mont-Cassin. Lì trovarono le reliquie di San Benedetto, poi abbandonate. I monaci li rimpatriano a Saint-Benoît-sur-Loire ed è allora che si forma un pellegrinaggio a Fleury. I pellegrini aiuteranno l'Abbazia a svilupparsi attraverso i loro numerosi doni.

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



Oratorio di Germigny-des-Prés (C)

Su questo sito fu costruita nell'806 la villa di Teodolfo, vescovo di Orléans, abate di San Benoit e consigliere intimo dell'imperatore Carlo Magno, di cui oggi rimane solo l'oratorio.

Teodolfo, gotico di nascita, era una delle migliori menti del suo tempo. Poeta colto e amante dell'arte, si interessava a tutti i rami del sapere di quel tempo. Questo è senza dubbio ciò che lo ha reso uno dei più eminenti missi-dominici dell'imperatore Carlo Magno, prima di cadere in disgrazia e morire in una prigione di Angers nell'820.

Questo edificio a pianta quadrata con quattro foglie è raccolto intorno a una torre di lanterna. Durante il suo restauro nel XIX secolo sono state distrutte due absidi.

All'interno di questo oratorio, nell'abside orientale, si trova una volta, decorata con un mosaico unico in Francia, in cul de four, risalente al IX secolo. Su ogni lato due angeli che rappresentano il popolo ebraico, il popolo cristiano e due cherubini portano l'Arca dell'Alleanza.

Credito fotografico : Manfred Heyde ©-2007



☀ Abbazia di Saint-Benoit a Saint-Benoit-sur-Loire (D)

Tra il 630 e il 650, doppia fondazione sotto il patrocinio di Santa Maria e San Pietro.

La prima menzione di un monastero che vive sotto la Regola di San Benedetto appare in Gallia intorno al 620 in una lettera indirizzata al vescovo di Albi dall'abate di un monastero vicino a Castres. Poco dopo, alcuni monaci si stabilirono sulla riva nord della Loira, a 30 km a monte di Orléans, su un piccolo poggio vicino al villaggio di Fleury, e costruirono una chiesa dedicata a Notre Dame, mentre una seconda colonia di monaci si stabilì un centinaio di metri più avanti, intorno a una chiesa di San Pietro. All'epoca queste comunità condividevano, secondo l'usanza delle fondazioni monastiche situate nel nord della Gallia, una regola mista conosciuta come quella dei buoni padri Benedetto e Colomban.

Le due comunità si sono presto fuse e il monastero è ora conosciuto come Saint-Pierre de Fleury.

Nel X secolo, sotto l'abate di Abbon, Fleury raggiunse l'apice della sua influenza. Abbon è considerato dai suoi contemporanei l'uomo più colto del suo tempo, la sua opera letteraria e scientifica è vasta e sa discernere e promuovere le doti letterarie dei suoi monaci.

Il monastero sarà occupato dai monaci fino alla Rivoluzione Francese, quando saranno espulsi. L'Abbazia viene poi venduta come proprietà nazionale e abbandonata. Solo nel 1944 l'Abbazia di Fleury ha ripreso la sua attività religiosa quando la comunità monastica ha rioccupato i locali.

Credito fotografico : Gilbertus Wikipédia



☀ Chiesa Saint-Martial a Châteauneuf-sur-Loire (E)

A metà del XII secolo, la chiesa parrocchiale dedicata a San Marziale, situata a La Ronce, fu trasferita nella sua sede attuale. Dalla distruzione alla ricostruzione, è stata profondamente trasformata nel corso dei secoli. Con la sua storia movimentata, la chiesa di Saint-Martial è un testimone privilegiato della storia di Châteauneuf-sur-Loire. Classificato monumento storico in Francia, questo edificio romanico è ricco di tesori: la tomba gotica del marchese de la Vrillière, l'organo e le sue canne camerate, la statua lignea policroma della Vergine con il Bambino...

Vedere più : [Turismo Loiret](#)

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



Castello a Châteauneuf-sur-Loire (F)

L'origine di Châteauneuf-sur-Loire risale all'XI secolo, il nome della città è stato dato dal "Castrum Novum".

Del castello del XVII e XVIII secolo rimangono ancora la notevole rotonda e i numerosi annessi del castello.

Oggi il municipio si trova all'interno del castello.

Intorno ad esso, un parco all'inglese si estende per 33 ettari e offre un ambiente piacevole e riposante con alberi, la maggior parte dei quali ha duecento anni. Quest'area naturale collega ora il parco botanico al fiume Loira.

Accanto al municipio visitate il museo della marina.

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



Chiesa di Saint-Denis a Saint-Denis de l'Hôtel (G)

Costruito su un vecchio edificio del XII secolo, fu distrutto nel 1567 dagli eserciti calvinisti di Coligny.

La sua ricostruzione durò fino al 1637, una data incisa in pietra sopra la porta principale sormontata da un arco romanico. Le finestre sono di costruzione ad arco a sesto acuto, gli spessi bossi poggiano su massicci contrafforti.

L'edificio, lungo 40 metri e largo 14, è privo di pilastri; le pareti da sole sopportano il peso della volta "a cesto" in legno di castagno.

L'aspetto interiore è cambiato poco dal Primo Impero. La chiesa, così come appariva ancora nel 1905, con sopra il portico, simbolo dello spirito repubblicano dell'epoca, "propriété communale république française liberté égalité fraternité".

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



🏰 Chiesa Saint-Étienne a Jargeau (H)

La presenza di una comunità religiosa nella città di Jargeau è attestata da molti storici già nel IV secolo. Di questo periodo non rimangono vestigia. La chiesa subisce poi, come in tutti i villaggi sulle rive della Loira, le numerose invasioni dei Normanni, causando la scomparsa di questa comunità. Una nuova si insedierà quando le reliquie di Saint-Vrain saranno trasferite nell'XI secolo.

Lo sviluppo del pellegrinaggio di Saint-Vrain spinge le autorità a costruire un nuovo luogo di accoglienza. Così, nel 1154, fu consacrato il coro di una nuova chiesa. In seguito furono costruiti la navata centrale e la torre porticata. Poiché questa chiesa non era ancora sufficiente, nel XIV secolo fu ricostruito un coro più grande con un deambulatorio e cappelle.

Le guerre di religione non risparmiarono l'edificio, che fu regolarmente saccheggiato dai protestanti o dalle truppe del re che cercavano di bonificare la città.

Intorno al 1625, il coro della chiesa fu ricostruito ai limiti del vecchio coro, ma senza il deambulatorio e le cappelle.

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



🏰 Castello Latingy (I)

La signoria della latinità risale al XV secolo. Occupa le terre dell'abbazia di Sainte-Croix d'Orléans. Gli edifici del castello originale sono stati purtroppo demoliti e ricostruiti nel XIX secolo. Della "aia", la fattoria del castello, rimane una parte degli edifici, tra cui una magnifica colombaia risalente probabilmente all'inizio del XVI secolo. Si sa che era un segno di nobiltà e un privilegio possedere una colombaia. Quella in latino è una torre rotonda costruita sopra una bella cantina a volta.

Il castello è una proprietà privata, da non visitare.

Un gîte è disponibile sul sito

Credito fotografico : Image Loiret Tourisme



Il Bief a Combleux (J)

Le bief de Combleux est une section du canal d'Orléans. Il constitue le débouché historique en Loire du canal. D'une longueur de 5 450 m, il est presque entièrement situé sur la commune de Chécy.

Après le creusement par Robert Mahieu d'un premier tronçon entre Vieilles-Maisons-sur-Joudry et Buges entre 1676 et 1678 et son ouverture au transport du bois et du charbon, la construction du canal jusqu'à la Loire est entreprise de 1681 à 1687. Il est inauguré en 1692. La construction du bief de Combleux et de l'écluse de la Patache, débouchant en Loire est réalisée dans cette deuxième phase. De 1692 à 1793 le canal est en plein essor. Au 18^e siècle, 1 500 à 2 000 bateaux remontent la Loire par an depuis Nantes pour gagner Paris. En 1793 le canal devient un bien national. Aujourd'hui il n'est pas utilisé.

[Plus d'informations](#) : Wikipédia

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



☀ Chiesa Saint-Aignan - Orléans (K)

Sant'Aignan (358 ca. - 453 ca.), vescovo di Orléans, ebbe un grande ruolo, almeno moralmente, durante l'assedio di Orléans nel 451 da parte di Attila e delle sue truppe. Lo attesta Gregorio di Tours, contemporaneo di Aignan. Alla morte del vescovo, il monastero di Saint-Pierre-aux-Boeufs, situato sulle rive della Loira in un vecchio castrum, prese il nome di Saint-Aignan. La chiesa di Saint-Pierre del monastero fu il luogo di sepoltura di diversi vescovi merovinghi. La sua posizione al di fuori dei bastioni e sulle rive della Loira permette di supporre che la sosta di Colomban e dei suoi compagni intorno al 610 possa aver avuto luogo in questo monastero. Ma la Vita Columbani parla solo di questa sosta per il rifornimento dei monaci e descrive un miracolo, Colomban ha guarito il padre di una donna siriana. La città di Orleans era un crocevia di scambi internazionali fin dall'epoca romana e la presenza di una comunità siriana con cammelli per il traino delle barche è attestata da quel tempo. La chiesa non può essere visitata per motivi di sicurezza. La cripta è stata modificata nel corso dei secoli, situata sotto la chiesa di Saint-Aignan e accessibile solo con una guida. La cripta di Saint-Aignan è una bella reliquia dell'XI secolo. Come testimoniano il martirio e un grande deambulatorio con cinque cappelle condannate nel XV secolo, l'edificio era dedicato al culto delle reliquie di Saint-Aignan, patrono di Orléans. Semisepolta, questa splendida cripta romanica conserva rari capitelli scolpiti e policromi dell'inizio dell'XI secolo. Nel VII secolo, la chiesa fu menzionata come monastero sotto la regola mista dei buoni padri Benedetto e Colombano.

[Per visitare la cripta](#) : Ufficio del turismo di Orléans

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



Cattedrale della Santa Croce a Orléans (L)

La fondazione della cattedrale di Orléans è oggetto di due leggende agiografiche a Orléans. Scritti in tempi diversi, non presentano gli stessi caratteri e, di conseguenza, divergono anche nel loro scopo.

Fino al VII secolo non si sa nulla di preciso, né sugli edifici che si sono succeduti, né sulla loro ubicazione.

Nel 989 la città fu distrutta da un grande incendio che, secondo Raoul Glaber, devastò anche la cattedrale.

Intorno al 1277, si dice che la cattedrale romanica sia crollata e che tutte le mura dell'edificio fossero instabili. Con atto del 22 luglio 1278, il vescovo Robert de Courtenay offre il terreno su cui sorgeva il suo palazzo episcopale per l'ampliamento della cattedrale. Tuttavia, i lavori iniziarono nove anni dopo, l'11 settembre 1287, sotto l'episcopato di Gilles Pastai, e la costruzione iniziò con il chevet.

Il progetto si ispira a quello della cattedrale di Notre-Dame d'Amiens, ma presenta nove cappelle absidali al posto delle sette della cattedrale della Piccardia. Nel XIV secolo, il chevet è completato da un nuovo coro. Le due campagne del cantiere del coro di Sainte-Croix sono ben note grazie a un piano su pergamena conservato presso l'opera Notre-Dame de Strasbourg.

[Ulteriori informazioni](#): Wikipedia

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



Villa Groslot a Orléans (M)

Il Groslot Hotel è un palazzo del XVI secolo. Fu costruita su iniziativa della famiglia Groslot e accolse i re di Francia Francesco II e Carlo IX e la reggente Caterina de Medici.

I lavori iniziarono nel 1530, l'hotel fu costruito per Jacques Groslot fino al 1545 e cancelliere di Marguerite de Navarre, nonna di Enrico IV.

Nell'albergo risiedeva anche Jérôme Groslot, figlio di Jacques, che fu Balì di Orléans dal 1545.

Il 18 ottobre 1560, il re Francesco II si trasferì con la sua corte nell'albergo per segnare la sua opposizione a Jérôme Groslot, fervente sostenitore della Riforma protestante. François II morì all'Hotel Groslot il 5 dicembre 1560 nonostante la presenza del suo chirurgo Ambroise Paré.

Villa Groslot a Orléans

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



Chiesa di Saint-Mesmin a La Chapelle Saint-Mesmin (N)

In questa chiesa scoprirete la storia di San Mesmin ma anche del suo monastero di Micy fondato all'inizio del VI secolo su un terreno donato da re Clodoveo. Il monastero fu installato sulla riva sinistra della Loira, prima della sua distruzione all'inizio del XX secolo, di fronte alla chiesa di San Mesmin. Oggi il sito è diventato la riserva naturale di Saint-Pryvé e Saint-Mesmin. La più antica vita di st-Mesmin è stata scritta nel IX secolo, racconta i miracoli sulla tomba del sant'uomo. Mesmin si ritirò in una grotta per morire e la tradizione dice che questa grotta si trova sotto la chiesa che state visitando. Gli scavi archeologici del 2013 davanti alla chiesa di La Chapelle-Saint-Mesmin hanno rivelato la presenza di un cimitero del VI secolo probabilmente intorno alla tomba di Saint-Mesmin.

Credito fotografico : Amis de saint Colomban